

ORDINE DEL GIORNO n. 1800

Oggetto: Sostenere i progetti di educazione digitale come i Patti digitali tra famiglie, il Patentino per l'uso consapevole dello Smartphone rivolto agli studenti, il Patentino per Genitori Digitali. - Collegato al DDL n. 298 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026"

Il Consiglio regionale

premesse che

- il 5 febbraio 2018 è stata approvata la legge regionale n. 2 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo".
- la Regione, nel rispetto dei principi e dei valori di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Costituzione e di quanto previsto dalla legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e dagli articoli 11, 13, comma 1 e 14, comma 1 dello Statuto, promuove e sostiene la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di:
 - a) tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili;
 - b) valorizzare il benessere tra pari;
 - c) prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - d) supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori;
- tali finalità sono perseguite anche attraverso accordi e intese con i soggetti istituzionali che operano nel territorio regionale per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché mediante la partecipazione agli organismi territoriali istituiti con disposizioni nazionali;
- al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e di tutelare i minori dai rischi derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social network, la Regione promuove, anche in collaborazione con altri enti, progetti volti a coordinare le iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network e ad uniformare le relative modalità di valutazione;
- la necessità di educare e aggiornare gli adulti sulle sfide dell'era digitale è sempre più pressante, soprattutto per garantire una corretta guida e supervisione dei propri figli nell'uso di Internet e delle nuove tecnologie.
- di fronte all'utilizzo incontrollato di Internet, è essenziale guidare i giovani verso un approccio più responsabile, attivo e costruttivo alla tecnologia e sviluppare abilità di cittadinanza digitale;
- l'educazione digitale è un elemento fondamentale nel panorama educativo contemporaneo e riveste un ruolo cruciale per la crescita e lo sviluppo della nostra società. In un mondo sempre più interconnesso, la padronanza delle competenze

digitali è diventata essenziale per l'inclusione sociale, la partecipazione civica e l'accesso alle opportunità lavorative e formative. La cittadinanza digitale va ben oltre la semplice conoscenza degli strumenti tecnologici, coinvolgendo anche le competenze sociali, emotive e cognitive necessarie per navigare nel mondo digitale in modo responsabile e sicuro.

- i genitori svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dell'educazione digitale e della cittadinanza digitale in Italia. Essi sono i primi educatori dei propri figli e possono fornire un modello di comportamento responsabile e consapevole nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Attraverso il dialogo e la guida, i genitori possono aiutare i propri figli a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dal mondo digitale;

considerato che:

- il 5 febbraio 2024 si è tenuta un'audizione congiunta della IV e della VI Commissione con le Associazioni Famiglie in rete e MEC (Media Educazione Comunità), in merito agli effetti sulla salute e sul benessere dei bambini che derivano dall'introduzione degli schermi digitali nelle abitudini familiari e alla promozione di una educazione digitale condivisa e più efficace nell'ambito della comunità educante;
- in Italia esistono già esperienze che hanno come obiettivo lo sviluppo di quella che si può definire una buona educazione al digitale. Tra queste, l'esperienza del Friuli Venezia Giulia, che partendo da associazioni di genitori sono riuscite a creare un'alleanza con pediatri, scuole, associazioni e istituzioni, fino a creare un patto digitale regionale. Altre esperienze a Vimercate e recentemente anche a Milano in collaborazione con l'Università Bicocca;
- a Torino e in alcuni comuni della Città Metropolitana, gruppi di genitori appartenenti a diverse realtà scolastiche si sono organizzati per creare un analogo percorso, che parte dall'alleanza educativa tra genitori. Famiglie In Rete ha così creato, sottoscritto e condiviso un patto di corresponsabilità per l'educazione digitale in quei territori: un patto che parte dalle famiglie e si apre alla cooperazione con gli altri soggetti coinvolti nell'educazione dei giovani;
- l'ASL TO 3 ha avviato nel 2021 il Progetto Patentino per lo Smartphone con l'obiettivo generale di favorire un uso consapevole e la prevenzione dei rischi di un uso inadeguato, come per esempio problemi legati al cyberbullismo, e i seguenti obiettivi specifici:
 - rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi;
 - informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone;
 - fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone;
- l'avvento delle nuove tecnologie digitali ed il loro impatto per ognuno di noi non può essere ignorato nei suoi significati, nelle sue potenzialità così come nei suoi rischi. Quale è il livello di consapevolezza dello strumento che hanno in tasca e li accompagna notte e giorno? Quanti sono i casi di cronaca che ci segnalano usi inconsapevoli trasformati in tragedie? La tematica non può che non interessare gli

educatori, il mondo della scuola, la sanità pubblica: la cosiddetta "comunità educante". Molti genitori a loro volta, nel decidere o meno di regalare lo smartphone al proprio figlio, si domandano quale potrà esserne l'uso e quali le conseguenze; quale sia l'età "giusta", quali possano essere le regole ed i limiti di utilizzo. Spesso non riescono a darsi una risposta e si trovano smarriti e senza riferimenti;

- esistono già appositi capitoli del bilancio regionale, istituiti con la legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2018, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", nell'ambito della missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione), titolo 1 (Spese correnti)

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a valutare se includere nelle azioni finanziabili con la legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2018 anche il progetto dei Patti digitali per favorire alleanze genitoriali al fine di superare l'isolamento familiare e promuovere una educazione digitale condivisa e più efficace perché sostenuta dalla comunità educante;
- a valutare la possibilità di destinare maggiori risorse per progetti di educazione digitale come i Patti digitali tra famiglie per le scuole primarie, i Patti digitali tra famiglie per le scuole secondarie, il Patentino per lo Smartphone rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e il Patentino per Genitori Digitali, seguendo l'esempio dei progetti già avviati in questi anni dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'ASL TO 3 della Regione Piemonte, aumentando la spesa sulla Missione 04, "Istruzione e diritto allo studio", programma 04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione), o sulla Missione 13, "Tutela della salute", Programma 13.07, "Ulteriore spese in materia sanitaria .

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 20 marzo 2024